

L.r. n. 64/1986. Autorizzazione realizzazione dell'intervento urgente di protezione civile in Comune di Premariacco per l'esecuzione di opere di adeguamento del guado di attraversamento del torrente Malina, a servizio della strada Casali Malina – Orsaria, a salvaguardia del transito e della pubblica incolumità.

Impegno di spesa e assegnazione finanziamento a Ente attuatore Comune di Premariacco.

- OPI 1168 -

Decreto del Vicepresidente della Regione, Assessore delegato alla protezione civile

DECISIONI AMMINISTRATIVE

1. E' autorizzata, ai sensi dell'art. 9, secondo comma, prima parte e dell'art. 11, primo comma, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, la realizzazione dell'intervento urgente di protezione civile in Comune di Premariacco per esecuzione di opere di adeguamento del guado di attraversamento del torrente Malina, a servizio della strada Casali Malina – Orsaria, a salvaguardia del transito e della pubblica incolumità.
2. Il Comune di Premariacco è individuato Ente attuatore subregionale dell'intervento di cui al punto 1) ed è autorizzato ad avviare l'intervento secondo le procedure elencate nel presente decreto.
3. L'intervento urgente di cui al punto 1) consiste nell'esecuzione di opere di adeguamento del guado di attraversamento del torrente Malina, a servizio della strada Casali Malina – Orsaria, comprese l'installazione di apposita segnaletica, di apparecchiature di comando e controllo dei semafori e altre lavorazioni di completamento e rifinitura per rendere funzionali gli interventi e garantire il transito in sicurezza.
4. All'Ente attuatore subregionale sono fissati i seguenti termini:
 - 18 dicembre 2019 per la presentazione del progetto definitivo - esecutivo assieme agli atti di approvazione dello stesso e alla relazione di cui al punto 3) delle "Procedure";
 - 31 agosto 2020 per l'ultimazione dei lavori e per il loro collaudo;
 - 31 dicembre 2020 per la presentazione del rendiconto delle spese sostenute, mediante l'invio alla Protezione civile della Regione della documentazione di cui al punto 6. delle "Decisioni contabili".
 Le eventuali modifiche dei termini sopra indicati saranno disposti con provvedimenti del Direttore centrale della protezione civile della Regione, a seguito di motivata richiesta dell'Ente attuatore.

5. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9, secondo comma ter, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, è disposta la convocazione della Conferenza dei Servizi da tenersi presso la Sede della Protezione civile della Regione – via Natisone, 43 – Palmanova (UD), al fine di esaminare il progetto definitivo/esecutivo denominato “Intervento urgente di protezione civile in Comune di Premariacco di adeguamento del guado di attraversamento del torrente Malina, a servizio della strada Casali Malina – Orsaria” per acquisire i pareri, nulla osta, autorizzazioni ed ogni eventuale prescrizione riguardante l'opera in oggetto al fine di renderla di fatto celermente cantierabile.

6. La mancata osservanza delle disposizioni di cui al presente decreto comporta la revoca dell'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi e del relativo finanziamento.

DECISIONI CONTABILI

1. E' assegnato al Comune di Premariacco il finanziamento entro il limite massimo di Euro 110.000,00.- per la realizzazione dell'intervento di cui alle decisioni amministrative.

2. Il finanziamento concesso all'Ente attuatore sarà commisurato al quadro economico del progetto esecutivo approvato dall'Ente stesso, diminuito delle economie conseguite nell'appalto e nella realizzazione dell'opera, entro il limite massimo dell'importo assegnato; non saranno riconosciute spese non strettamente pertinenti al raggiungimento della finalità di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità.

3. E' impegnata la spesa di Euro 110.000,00.- relativa all'avvio dell'intervento urgente di protezione civile sopra specificato, a carico del capitolo 281010 del “Fondo regionale per la protezione civile” di cui all'art. 33 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64 – Codice Siope U 2.03.01.02.003 – contributi agli investimenti a Comuni, erogati secondo il punto 4) delle decisioni contabili.

4. Con decreto del Direttore centrale della Protezione civile della Regione saranno erogati:

a) gli acconti, su richiesta dell'Ente attuatore, sulla base della progressione della spesa, in relazione alle obbligazioni giuridiche assunte dall'Ente attuatore, secondo il modello inviato;

b) il saldo alla presentazione del rendiconto delle spese sostenute, mediante l'invio alla Protezione civile della Regione della seguente documentazione:

- atti di collaudo o certificato di regolare esecuzione e quadro economico finale dell'intervento, unitamente agli atti di approvazione degli stessi;

- dichiarazione redatta secondo le modalità stabilite dall'art. 33, comma 8, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente e dal Segretario comunale, (modello inviato), che attesti che l'attività per la quale il finanziamento è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia, nonché delle condizioni poste nel decreto di concessione, l'ammontare della spesa effettivamente sostenuta e le eventuali economie risultanti, integrata dall'eventuale ricevuta originale del versamento sul conto corrente bancario n. IBAN IT 47 W 02008 02230 000003120964 aperto presso Unicredit Banca S.p.A., filiale di via Cassa di Risparmio n. 10 – Trieste, intestato alla Tesoreria del “Fondo regionale per la protezione civile”, dell'importo eventualmente

non utilizzato (fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 della l.r. n. 7/2000), sulla quale dovrà essere indicato in modo dettagliato il numero e la data del presente decreto di assegnazione del finanziamento.

5. L'Ente attuatore deve provvedere all'invio del progetto in formato digitale e n. 1 copia cartacea per la convocazione della Conferenza dei Servizi.

6. In occasione dell'invio della rendicontazione di cui al punto 4) l'Ente attuatore invia alla Protezione civile della Regione il progetto definitivo - esecutivo, comprensivo di eventuali varianti, per la conservazione agli atti della Protezione civile a fini documentali e di conoscenza delle attività svolte sul territorio.

7. Il gestore del Fondo per la protezione civile si riserva di effettuare controlli ispettivi, ai sensi dell'art. 33, comma 9 della l.r. n. 64/1986, relativamente all'utilizzo da parte dell'Ente attuatore delle risorse del Fondo stesso.

8. In caso di affidamento della progettazione a professionisti esterni alla pubblica amministrazione, sono concessi e rendicontabili per intero gli importi delle spese tecniche secondo quanto disposto dall'art. 56 della l.r. n. 14/2002, così come modificato dalla l.r. 16 ottobre 2015, n. 25; è, altresì, riconosciuto ai soggetti tecnici ed amministrativi che collaborano alla realizzazione dell'opera un incentivo relativamente alle fasi del procedimento svolte all'interno dell'Ente attuatore subregionale, ai sensi della normativa vigente.

PROCEDURE

Il Comune di Premariacco avvia l'intervento di cui trattasi secondo le seguenti procedure:

1. L'Ente attuatore provvede, nel rispetto della normativa vigente in materia di opere pubbliche, alla redazione del progetto definitivo - esecutivo, , all'acquisizione delle autorizzazioni necessarie mediante la Conferenza dei Servizi e alla sua approvazione preliminarmente all'avvio dei lavori.

2. L'Ente attuatore presenta, unitamente al progetto definitivo - esecutivo agli atti di approvazione dello stesso, una relazione, firmata dal responsabile unico del procedimento o dal legale rappresentante, che certifichi:

- a) che le voci che concorrono alla spesa, risultanti dal quadro economico dell'opera, sono conformi a quanto previsto all'art. 56 della l.r. 31 maggio 2002, n. 14, così come modificato dall'art. 7, comma 4, della l.r. 16 ottobre 2015, n. 25;
- b) la rispondenza del progetto esecutivo alle finalità dell'intervento così come definito dal presente decreto di assegnazione;
- c) il cronoprogramma finanziario di impiego delle risorse regionali, suddiviso per annualità, redatto secondo il modello fornito dalla Protezione civile della Regione.

3. L'Ente attuatore avvia l'intervento con le procedure accelerate previste dall'art. 63, comma 2, lettera c) del D. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, trattandosi di intervento urgente di protezione civile, nonchè quelle previste dall'art. 163 del medesimo decreto legislativo, qualora la situazione di pericolo dovesse aggravarsi.

4. L'Ente attuatore deve essere autorizzato dalla Protezione civile della Regione alla predisposizione di eventuali perizie di cui all'articolo 106, comma 1, lettera c) e comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016 – "Codice dei contratti" e

all'utilizzo delle economie conseguite nell'appalto e nella realizzazione dell'opera.

5. L'Ente attuatore dovrà installare una tabella di cantiere riportante i contenuti previsti dalla legge, avente dimensioni non inferiori a m. 2,50 x m. 1,50, con raffigurato il logo della Protezione civile della Regione come da modello fornito dalla Protezione civile della Regione.

6. È fatto obbligo agli Enti attuatori che gestiscono risorse per conto della gestione fuori bilancio del "Fondo regionale per la protezione civile" di provvedere a pubblicare le informazioni relative ai contratti dai medesimi stipulate, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013.

ATTI PRESUPPOSTI

1. Nota del 7 febbraio 2019 – prot. n. 1320 - prot. Pcr n. 1639/19 del 7 febbraio 2019, con la quale il Comune di Premariacco ha richiesto alla Protezione civile della Regione un finanziamento per la realizzazione delle opere di adeguamento del guado sul torrente Malina, allegando lo studio di fattibilità tecnico-economico, dichiarando di assumersi tutti gli oneri derivanti dalla gestione e manutenzione futura delle opere previste.

2. Nota della Protezione civile della Regione prot. n. 9453/19 del 3 giugno 2019, con la quale, al fine di consentire un possibile intervento a supporto dell'Amministrazione comunale per i necessari interventi volti a migliorare la sicurezza della strada comunale in corrispondenza e in prossimità dell'attraversamento del corso d'acqua, si richiedeva e si precisava che per la realizzazione, la gestione e la manutenzione dei manufatti, compresa la segnaletica e le apparecchiature di comando e controllo dei semafori, dovranno essere preventivamente acquisiti da parte del Comune di Premariacco il nulla osta idraulico come previsto dagli articoli 97 del R.D. n. 523/1904 e 17 e 18 della l.r. n. 11/2015, nonché la concessione demaniale intestata allo stesso Comune proprietario della strada.

3. Lettera assunta al protocollo dell'allora Direzione centrale finanze e patrimonio n. 14181/A del 24 giugno 2019 con la quale il Comune di Premariacco ha avanzato istanza di concessione per il mantenimento e l'utilizzo del guado a servizio della strada Casali Malina – Orsaria, in attraversamento del torrente Malina, bene iscritto al demanio idrico regionale.

4. Nota prot. n. 34597/P dell'11 luglio 2019 con cui il Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici al rilascio della concessione per l'utilizzo del guado in parola, con le seguenti clausole risolutive, confermate il 28 agosto 2019, prot. n. 1082/PADES/A del 29 agosto 2019:

- entro 3 mesi deve essere presentato idoneo progetto di adeguamento del guado che, oltre a determinare i carichi ammissibili, descriva i presidi di rilievo delle portate non consone con il transito dello stesso ed i dispositivi di interdizione automatica;
- il progetto sarà assoggettato al rilascio dell'autorizzazione idraulica che stabilirà in mesi 6 il tempo di realizzazione delle opere previste;
- in attesa della realizzazione delle opere, in caso di allerta gialla, arancione o rossa diramata dalla Protezione civile della Regione, il guado dovrà essere interdetto al pubblico transito.

5. Nota della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e

sistemi informativi del 18 settembre 2019 – prot. n. 2302/P, con la quale si trasmette al Comune di Premariacco il decreto di concessione n. 331/PADES del 18 settembre 2019, relativo al mantenimento e all'utilizzo di un guado sul torrente Malina lungo la strada comunale denominata Strada di Orsaria, con il quale, tra l'altro:

- è concesso al Comune di Premariacco di realizzare i lavori di adeguamento del guado sulla base del progetto da presentare al Servizio difesa del suolo dell'Amministrazione regionale per la preventiva acquisizione dell'autorizzazione idraulica;
- si afferma che la concessione costituisce titolo per l'occupazione delle aree demaniali che si rendesse necessaria per l'esecuzione di interventi di carattere ordinario e straordinario a difesa e protezione delle opere oggetto della stessa, fatto salvo l'obbligo per il concessionario di acquisire tutte le eventuali autorizzazioni previste dalle normative vigenti, in particolare in materia di urbanistica, idraulica e paesaggistica;
- si afferma, inoltre, che la concessione costituisce titolo per il mantenimento ed utilizzo delle opere e per la realizzazione dei lavori di adeguamento del guado, rimanendo il concessionario responsabile in ordine alla realizzazione degli stessi nella piena osservanza di tutte le leggi e di tutti i regolamenti vigenti in materia di polizia idraulica, di tutela paesaggistico-ambientale ed urbanistico-edilizia, nonché in qualsiasi altra materia attinente la concessione stessa ed è fatto obbligo al concessionario di curare e provvedere a sue spese all'ordinaria e straordinaria manutenzione delle opere concesse.

6. Relazione tecnica della Protezione civile della Regione del 17 ottobre 2019, Archivio generale AI/105/2019 del 17 ottobre 2019.

7. Decreti dell'Assessore alla protezione civile 17 marzo 2017, n. 258/PC/2017, 22 maggio 2017, n. 500/PC/2017 e 6 novembre 2017, n. 1163/PC/2017 recanti "Determinazione nuove procedure operative di gestione del Fondo di cui all'art. 33 della l.r. n. 64/1986" e successive integrazioni.

8. D. P. Reg 22 maggio 2018, n. 0129/Pres., di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione.

MOTIVAZIONE

La motivazione a supporto della decisione è illustrata nella relazione tecnica della Protezione civile della Regione del 17 ottobre 2019, dalla quale si evince che:

a. si rende necessario intervenire con somma urgenza ed indifferibilità, ai sensi dell'art. 9, secondo comma, prima parte e dell'art. 11, primo comma, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, in Comune di Premariacco per l'esecuzione di opere di adeguamento del guado di attraversamento del torrente Malina, a servizio della strada Casali Malina – Orsaria, comprese l'installazione di apposita segnaletica, di apparecchiature di comando e controllo dei semafori e altre lavorazioni di completamento e rifinitura per rendere funzionali gli interventi e garantire il transito in sicurezza;

b. gli interventi sopra descritti richiedono accurati approfondimenti tecnici, non compatibili con la mole di lavoro attualmente gravante sul personale tecnico della Protezione civile della Regione, impegnato in altre attività finalizzate al superamento di gravi situazioni di pericolo per la pubblica

incolumità nel territorio regionale a seguito dell'emergenza Vaia – Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione civile n. 558/2018;

c. In considerazione degli obblighi posti a carico del concessionario e preso atto della disponibilità dichiarata dal Sindaco del Comune di Premariacco, propone di individuare il Comune stesso quale Ente attuatore dell'intervento in parola;

d. Il relativo progetto definitivo – esecutivo, da presentarsi da parte dell'Ente attuatore entro il 18 dicembre 2019, sarà sottoposto entro i successivi 30 giorni al rilascio del nulla osta idraulico, come prescritto nell'atto di concessione;

e. Per l'acquisizione del nulla osta idraulico e di tutte le altre autorizzazioni di legge, propone di procedere, ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, della l.r. n. 64/1986, alla convocazione di una Conferenza dei Servizi e tra gli Enti chiamati a esprimere, per le rispettive competenze, il proprio nulla osta o la propria autorizzazione al fine dell'approvazione del progetto.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante: "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento agli articoli:
 - 9, secondo comma, prima parte;
 - 11, primo comma, che prevede che all'esecuzione delle opere e degli interventi di cui all'art. 2 e all'art. 4, lett. a) della l.r. 28 agosto 1982, n. 68, per i lavori di carattere urgente ed inderogabile dipendenti da necessità di pubblico interesse, determinate da calamità naturali ovvero da situazioni tali da far ritenere altamente probabile il verificarsi di una calamità naturale, si provvede secondo quanto previsto dal secondo e terzo comma dell'art. 9 della l.r. n. 64/1986;
 - 33, come modificato dall'art. 13, comma 16, della l.r. 14 agosto 2008, n. 9;
- l.r. 31 maggio 2002, n. 14, recante "Disciplina organica dei lavori pubblici";
- art. 97 del R.D. n. 523/1904 e artt. 17 e 18 della l.r. n. 11/2015;
- D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Codice dei contratti pubblici";
- l.r. 08 agosto 2007, n. 21, recante: "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale";
- legge e regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- art. 9 della l. 25 novembre 1971, n. 1041, relativo alle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato autorizzate da leggi speciali.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente decreto è trasmesso all'Ente attuatore Comune di Premariacco.

Il presente decreto è sottoposto alla ratifica della Giunta regionale.

IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE
ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
- dott. Riccardo Riccardi -